



Home Cronaca Politica Cultura Svago Sport Economia Redazione

Cerca

lunedì, 24 settembre 2012 - 19:26

CONCLUSA DOMENICA LA TERZA EDIZIONE DEL WTE, LA BORSA DEL TURISMO DELLE CITTÀ E DEI SITI UNESCO

## Il turismo culturale (e responsabile) del World Tourism Expo di Assisi

*Dal prossimo anno la manifestazione potrebbe diventare itinerante*

Lun, 24/09/2012 - 11:46 — Maria Luisa Lucchesi

Mi piace 1



Dalla tre giorni di Assisi è emersa, sempre più chiara, l'affermazione di un turismo culturale, ovvero di un turismo fatto di storia, di paesaggi e luoghi patrimonio dell'umanità, ma anche di enogastronomia e conoscenze tradizionali. Si è parlato anche di un turismo responsabile, ovvero di un turismo portato avanti da operatori e viaggiatori nel rispetto dell'ambiente e della cultura di un luogo.

Il turismo, dunque, come mezzo per conoscere un territorio, ma anche per preservarne la ricchezza.

Del resto, sempre di più, i turisti ricercano, nel loro viaggio, un'esperienza emozionale, un arricchimento personale, la conoscenza che deriva dallo scambio culturale a 360 gradi. Tutte cose che i Siti Unesco sono in grado di garantire.

In tutto il mondo, attualmente, ci sono 962 siti riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità, di cui 47 in Italia (44 culturali e 3 naturali). Il nostro Paese è, al momento, quello con il maggior numero di siti riconosciuti come valore universale.

Ma cosa significa essere sito Unesco?

Significa che quel luogo, paesaggio, monumento, bene culturale e naturale deve essere, innanzitutto, tutelato e conservato. E non solo nella sua singolarità statica, ma considerando anche lo "spazio intorno", la visuale, le cosiddette buffer zone ovvero le zone di rispetto.

Ma significa anche che esso deve essere rivitalizzato.

Come? Attraverso la salvaguardia e lo sviluppo di attività commerciali e culturali idonee che diano vigore e vitalità al sito. Insomma, non esattamente quello che sta succedendo nel centro storico di Perugia, che -è vero- non è patrimonio dell'Umanità, ma non per questo può andare incontro al degrado più facilmente.

E il turismo, in questo, ha sicuramente un suo ruolo importante. Il turista che arriva in visita, così come il cittadino che vi abita e la comunità locale nel suo complesso, può e deve essere "custode" di quel sito.

Promuovere un turismo consapevole, finalizzato alla conoscenza di un sito Unesco, ha, quindi, anche l'obiettivo di contribuire alla sua preservazione.

A tutto ciò si deve aggiungere, naturalmente, una continua ricerca nell'innovazione della tutela, nello sviluppo ed educazione della società civile verso la consapevolezza della ricchezza di quel luogo.

Quest'anno al World Tourism Expo si è parlato anche di Dieta Mediterranea.

Che cosa c'entra con il turismo?

La dieta mediterranea è stata inserita nella lista dei beni culturali immateriali da preservare, da parte dell'Unesco, quindi in un evento il cui obiettivo è valorizzare il patrimonio dell'umanità, anch'essa è sicuramente qualcosa di cui parlare. Ma, soprattutto, la Dieta Mediterranea è uno stile di vita, espressione di una cultura comune dei popoli del Mediterraneo, un modello nutrizionale coerente e dinamico che tutto il mondo apprezza. Il turista che viene nel nostro Paese (così come quello che va in Spagna, Grecia e Marocco), ma anche il turista "locale" che si sposta da una regione all'altra, ricerca un'emozione anche nel mangiare. Prodotti locali, di qualità, sani e buoni. Che significano anche rispetto per la natura e la biodiversità locale, recupero e conservazione delle conoscenze e delle attività tradizionali. E che, degustati nel territorio di origine, hanno anche un sapore in più: quello del ricordo, una volta tornati a casa. Non è un caso se, negli ultimi anni, l'enogastronomia è una delle motivazioni più forti del turismo, soprattutto nel nostro paese.

Appuntamento, dunque, al prossimo anno con la quarta edizione del World Tourism Expo che -si vocifera- dovrebbe diventare itinerante e toccare, a rotazione, le diverse città patrimonio dell'Umanità.

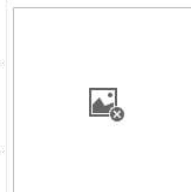
### Articoli Simili

- Modena patrimonio dell'umanità
- Parte da Firenze il progetto per valorizzare i siti patrimonio dell'umanità
- Firenze, Siena, Pisa, San Gimignano e Pienza chiedono "Più tutela per i centri storici"
- Firenze e Cracovia insieme per la cultura, il territorio e il turismo
- Sopraggiunta conferma: Piazza Grande patrimonio dell'umanità

### Ultime Notizie

- ECONOMIA**  
Il rapporto dell'Osservatorio economico dell'Umbria del secondo trimestre del 2012
- VOLLEY**  
School Volley Perugia a segno nel torneo di Sansepolcro
- FOCUS**  
Umbria-Africa: costruzione di un partenariato economico e culturale
- UMBRIA MUSIC FEST**  
Umbria Music Fest, il bilancio della XIII edizione
- RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO / COMUNICATI**  
Dopo-scuola, Castori (PdL): la giunta convoca i soggetti coinvolti per pervenire a soluzioni condivise
- CONCLUSA DOMENICA LA TERZA EDIZIONE DEL WTE, LA BORSA DEL TURISMO DELLE CITTÀ E DEI SITI UNESCO**  
Il turismo culturale (e responsabile) del World Tourism Expo di Assisi
- TEATRO**  
Debutta a Perugia la stagione lirica regionale 2012 che toccherà le principali città umbre
- CALCIO**  
Il Perugia pareggia ad Andria e porta a casa un buon punto
- CONVEGNO**  
Perugia, convegno: "Il ruolo dell'acqua e delle sue proprietà nelle scienze della vita"
- RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO / COMUNICATI**  
Movimento 5 Stelle: il sistema non può segare il ramo dove è seduto, un ramo di privilegi e di connivenze
- BASKET C2**  
Basket C2, Grifo Latte Prontogreen sconfitta a Pesaro all'esordio
- BASKET**  
Liomatic Perugia Basket: sabato si è giocato l'ultimo test contro Firenze, da lunedì si entra in clima campionato
- RUGBY**  
Rugby Perugia: la Barton Cus Under 16 vince gara uno dei barrage
- UMBRIAMUSICFEST**  
Comune di Perugia: grande successo venerdì sera nella Basilica di San Pietro di Perugia in occasione del concerto
- CALCIO FEMMINILE**  
Calcio femminile, da Napoli un buon punto riportato

The ID passed to the Like Box is not a Page.



Vedi tutti gli articoli